

Si è svolto oggi il previsto esame congiunto relativo alla proroga del FIS per il periodo 7 settembre - 5 ottobre.

L'azienda ha aperto l'incontro rappresentando le motivazioni che sono all'origine della nuova richiesta di FIS.

Oltre ad un protrarsi del calo generalizzato dei volumi, è previsto il rientro sulla commessa di circa 80 FTE allocati provvisoriamente sulla COMMESSA VACCINI, operanti sui territori di Ivrea Olbia e Lecce.

Questo FIS verrà attivato solo sui territori di Marcianise, l' Aquila e Ivrea e, come avvenuto nelle gestioni precedenti, verrà gestito inizialmente in modalità volontaria fino a saturazione delle ore necessarie per coprire i flussi di lavoro mancanti.

Restano escluse dal FIS le giornate di lunedì e sabato in cui, notoriamente, sono previsti incrementi di volumi di attività.

Laddove le richieste di FIS volontaria non saranno sufficienti a saturare il numero di ore necessario, l'azienda ricorrerà al FIS involontario, applicando un principio di rotazione a parità di skills professionali.

In caso di richiesta di FIS involontario, l'azienda valuterà richieste di fruizioni di istituti contrattuali in sostituzione dell'ammortizzatore.

Come OO.SS., unitamente alla RSA del sito di Marcianise, abbiamo espresso, con forza, parere negativo all'esame congiunto.

Per noi non è accettabile l'utilizzo dell'ammortizzatore in maniera settoriale, escludendo dallo stesso, alcuni territori che, guarda caso, sono proprio quelli in cui operano i Lavoratori interessati al rientro dalla coda Vaccini.

Il paradosso della decisione aziendale sta proprio nel fatto che, il prossimo FIS potrebbe essere utilizzato in maniera maggiore rispetto ai precedenti, per effetto del rientro di 80 FTE su INPS da altre attività, la maggioranza dei quali saranno esclusi dal ricorso all'ammortizzatore.

Come OO.SS. siamo per i processi equi ed equilibrati e questo processo non è né equo né tantomeno equilibrato, specialmente in un periodo che si prospetta ad alta tensione sul fronte della procedura di internalizzazione.

A tal proposito ricordiamo che il prossimo 14 Settembre ci sarà lo SCIOPERO DELL'INTERO TURNO con presidio a Roma in piazza Montecitorio che, a causa delle restrizioni legate alla pandemia, vede autorizzato dalla questura l'accesso esclusivamente ad un massimo di 100 lavoratori da tutte le sedi.

L'invito è quello di aderire in maniera compatta all'astensione dal lavoro per DIFENDERE LE NOSTRE RAGIONI SUL PROCESSO DI INTERNALIZZAZIONE

Slc Cgil Caserta/Campania

Fistel Cisl Campania

Uilcom Uil Campania

Rsa Comdata Marcianise